



ISTITUTO DI FISICA

DELLA

R. UNIVERSITÀ

Paria, li 22 aprile 1880

Illustra collega!

Io ebbi a dire al Consiglio Direttivo che volentieri sarei intervenuto alla conferenza di Vienna sulla meteorologia forestale ed agraria, ed il Consiglio accolse con benevolenza l'espressione di quel mio desiderio, e si compiacque designar me a rappresentare l'ufficio centrale italiano a quella conferenza. Perciò io sono gratissimo a Lei ed al Consiglio dell'onorifico incarico.

Ma, sgradatamente, da alcune settimane la mia Signora è disturbata da frequenti e pertinaci insulti nervosi, che la rendono d'umore così malinconico da necessitare la compagnia dei suoi cari.

Finché la detta conferenza stava fissata pel 18 maggio, avevo speranza che per allora quel male potesse dissiparsi ed attenuarsi di molto. Ora, dalla recente circolare (che mandai anche alla S. V.) rilevo che la conferenza vien anticipata al 6 maggio: epperò dubito molto di poter trovarmi in grado di partire sì presto.

Intanto mi faccio a prevenirla di questo per

ISTITUTO DI SCIENZE

AGRICOLE

E UNIVERSITÀ

me spiacevole incidente, perché amerei che Ella stessa potesse recarsi a Vienna, a rappresentare, come le spetta, il nostro Ufficio centrale. In tal caso io mi permetterei di mandarle per iscritto un cenno su le mie opinioni relative alle questioni che là s'intendono discutere, libero di farne quel caso che meglio stimerà. E le manderei anche qualche modello di strumento.

La prevengo che col 1° maggio dovrò essere a Roma pel Consiglio, ed in tal caso mi augurerei di poterla vedere nella sera di quel dì, o nel mattino del 2. Ella potrà casararsi all'albergo Milano in suo regresso quando meglio le torrà comodo di trovarci e dire.

Mi suoi di queste cose, a me voglia bene con tutta la stima mi confermo

Devot.^{mo} suo G. Cantoni

All' Illustr. Sig.
Com.^o Prof.^o P. Tacchini
Roma